

CO-PROGETTAZIONE, NELLA FORMA DELL'ACCREDITAMENTO C.D. LOCALE, AI SENSI DELL'ART. 55, C. 4, D. LGS. N. 117/2017, DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI NON ACCREDITATI PER DISABILI (GRUPPO APPARTAMENTO, COMUNITA' ALLOGGIO E CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE): LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

La liquidazione del contributo, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 e s. m. e i. e del Decreto del 31 marzo 2021 n. 72 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha adottato le linee guida in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, verrà subordinata alla verifica positiva del monitoraggio delle attività e alla rendicontazione delle spese in relazione alle voci ammissibili per la rendicontazione e valutate congrue e coerenti con le attività, sulla base dei parametri indicati.

Per quanto riguarda la congruità della spesa sono state individuate le principali voci ammissibili per la rendicontazione così come riportate **nell'allegato A)** "Prospetto economico dei costi di progetto".

Le spese dovranno corrispondere ai costi di mercato e, per quanto riguarda il personale, alle retribuzioni previste dal CCNL Terzo Settore e ai compensi previsti dai relativi Ordini professionali ed essere pertinenti al progetto e all'attività effettivamente svolta dall'ETS.

Eventuali ulteriori spese sorte in corso di esecuzione del contratto rispetto a quelle previste nei tavoli di coprogettazione, dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione precedente-

L'Amministrazione precedente, in sede del controllo quali-quantitativo delle attività svolte dagli ETS, potrà anche verificare il grado di soddisfazione degli utenti con l'utilizzo degli strumenti idonei a rilevare il gradimento normalmente utilizzati (questionari, interviste, focus su attività specifiche, ecc.); in questa sede, la capacità di garantire se non la "piena presenza", almeno una media definita di presenze in rapporto al numero di operatori proposto ed attuato, costituirà elemento fondamentale per il controllo del servizio.

La rendicontazione costituisce elemento strutturale nella relazione con gli ETS.

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione si attengono ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità.

La rendicontazione delle attività deve contenere informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Al termine del progetto, il soggetto dovrà presentare una relazione illustrativa delle attività svolte e dei costi sostenuti. In relazione alla durata del progetto potranno essere previste rendicontazioni intermedie. La convenzione esplicita il termine, a decorrere dalla data di conclusione del progetto, entro cui va prodotta la rendicontazione finale.

La rendicontazione dovrà essere **analitica** e inerente alle attività svolte, posto che le amministrazioni pubbliche devono controllare, a norma dell'art. 93, comma 3, lettera e) del D. Lgs. 117/2017, il «corretto impiego delle risorse pubbliche finanziarie e strumentali», ma anche degli eventuali beni pubblici messi a disposizione.

L'importo dei contributi assegnati a ciascun EAP tiene conto della partecipazione da parte del

destinatario/beneficiario dei servizi così come stabilito dal Comitato di Distretto.

L'importo effettivamente liquidato sarà riferito alle sole spese debitamente rendicontate nonché coerenti con le attività poste in essere.

Secondo quanto stabilito all'articolo 2 comma 3 lettera a) del DPR 633/72 detto importo non dovrà essere soggetto a fatturazione trattandosi di prestazione al di fuori del campo di applicazione dell'Iva.

In seguito alla verifica dello stato di realizzazione del progetto da parte dell'organo tecnico dei Servizi Sociali - Area Disabili e della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, indicate nell'**allegato A** "Prospetto economico dei costi di progetto", l'ETS potrà quindi inoltrare all'AUSL della Romagna la richiesta di liquidazione sottoscritta dal legale rappresentante.

A titolo di **anticipo, verrà erogato il 50%** delle risorse destinate nell'Avviso; un'ulteriore quota non superiore al 25% (da definire congiuntamente ai Tavoli di co-progettazione) verrà liquidata dopo 6 mesi dall'avvio delle attività ed il saldo alla fine del progetto.

Al fine di poter ricevere l'anticipo sopra richiamato l'ETS dovrà presentare all'AUSL della Romagna (che in virtù della vigente convenzione per la Gestione Associata svolge la funzione di Ente liquidatore) fideiussione bancaria o assicurativa per l'importo pari al 50% delle risorse destinate nell'Avviso, rilasciata da imprese bancarie o assicurative in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie secondo la normativa vigente.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1. contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito che deve essere l'AUSL della Romagna;
2. avere validità per l'intero periodo di durata del progetto, compreso l'eventuale periodo di rinnovo previsto in atti;
3. prevedere espressamente:
 - a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c) l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del beneficiario.

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte preferibilmente in formato elettronico.

Il costo della fideiussione potrà essere considerata spesa direttamente afferente il progetto.

Lo svincolo della garanzia fideiussoria da parte del soggetto garantito avverrà in seguito all'approvazione della rendicontazione finale.

Qualora il servizio svolto dagli ETS accreditati accolga anche utenti provenienti da altri Distretti, nelle rendicontazioni economiche i costi dovranno essere imputati/ripartiti in proporzione alla copertura dei posti da parte degli utenti residenti presso il Distretto di Cesena Valle Savio.

Le erogazioni periodiche del contributo saranno subordinate allo stato di avanzamento/realizzazione del progetto, da verificarsi di volta in volta dall'organo tecnico dell'Unione dei Comuni deputato al controllo dello stesso, per cui ogni rendicontazione dovrà essere accompagnata da una relazione inerente l'avanzamento del progetto a cui l'organo tecnico dovrà dare riscontro positivo.

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto, la relazione di cui al comma precedente, indicherà anche la relativa riduzione proporzionale del contributo.

Per l'erogazione del contributo periodico (intermedio dopo 6 mesi) e del saldo finale (o di un eventuale importo a credito), si procederà come segue:

Le rendicontazioni delle spese sostenute verranno prese in esame da un **Revisore Contabile** regolarmente iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, da nominarsi a cura e spese dell'ETS, il cui costo potrà essere considerato spesa direttamente afferente il progetto per un importo massimo pari a € 3.000,00.

Il Revisore dovrà analiticamente rendicontare al committente il 100% delle spese inerenti il progetto presentando una relazione sottoscritta con dettagliata descrizione di tutti i costi inerenti il progetto suddivisi per categoria (vedi allegato A).

L'AUSL della Romagna e/o l'Ente attuatore del progetto si riservano la facoltà di chiedere delucidazioni e ulteriore documentazione a corredo della relazione presentata dal Revisore al fine di una valutazione congiunta di congruità della spesa.

Si precisa inoltre che il Revisore dovrà essere totalmente indipendente rispetto all'Unione dei Comuni/AUSL ed ETS.

Tutti gli importi liquidati da Ausl ad ETS verranno corrisposti entro 60 giorni dalla richiesta di liquidazione, che avverrà una volta completate le verifiche di cui sopra, e solo ad esito positivo del DURC.

In caso di rinnovo della convenzione per un ulteriore anno, il contributo (la cui entità verrà quantificata con apposito atto) verrà erogato alle medesime condizioni della convenzione originaria: anticipo del 50% al rinnovo del progetto, un'ulteriore quota non superiore al 25% dopo 6 mesi e saldo finale.

Relativamente ai controlli sull'attività effettivamente svolta dall'ETS, si fa rimando allo specifico allegato 6 "**Linee guida monitoraggio e vigilanza**".

Di seguito si riportano, a titolo assolutamente esemplificativo e non esaustivo, alcune tipologie di documenti per la rendicontazione del progetto:

SPESE DI PERSONALE

- Riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate
- Timesheet per ogni risorsa umana impegnata
- Copia dei contratti sottoscritti
- Relazione attività delle risorse umane impegnate

INCARICHI - PARTITE IVA

- contratto di prestazione/Lettera d'incarico
- curriculum vitae
- documento d'identità in corso di validità
- timesheet (individuale) con descrizione dettagliata attività realizzate
- fattura;

BENI E SERVIZI

- Contratti
- Fatture
- Relazione delle attività
- Documenti quietanzati